P.T.O.F.

2025-2028

INDICE

PREMESSA

1. STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DELLA SCUOLA
2. FINALITÀ

3. OFFERTA FORMATIVA
    a. COMPETENZE CHIAVE E CAMPI D'ESPERIENZA
    b. ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE E DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA
    c. TEMPI: LA GIORNATA SCOLASTICA
    d. ACCOGLIENZA E INSERIMENTO
    e. ATTIVITÀ E PROGETTI
4. INCLUSIONE
5. RISORSE INTERNE ED ESTERNE
6. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

7. L'AUTOVALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028

PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria "NALINI CACCINELLI" di Moniga d/G accoglie i bambini nell'età prescolare con fini EDUCATIVO-FORMATIVI e di preparazione alla scuola dell'obbligo secondo quanto stabilito dal D.L.n.59 del 19/02/2004 art.1.
La nostra Scuola si propone di educare al senso cristiano della vita sulla base di una formazione umana, religiosa, sociale, morale e integrale, avviando al senso di responsabilità personale e promovendo lo sviluppo delle risorse infantili
Il PTOF ha validità triennale ed è il documento "rappresentativo" della Scuola e di ciò che la Scuola offre nel rispetto della Costituzione e delle normative vigenti ed in particolare:
- dà piena adesione ed attua i principi di:

- uguaglianza: la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche
- imparzialità: il servizio è svolto secondo i criteri di giustizia e imparzialità, con regolarità e continuità, nel rispetto del contratto di lavoro del personale operante.
- Partecipazione e coinvolgimento: tutte le componenti sono coinvolte nelle fasi progettuali, operative e valutative dell'attività attraverso gli OO.CC.e altre modalità di confronto e collaborazione.

Altri documenti a cui il PTOF fa riferimento sono:

- Autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R.275/99 art.3

- Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione L.62/2000

- "La buona scuola" Legge 107 comma 1-3

- "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"- 2012

- "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" - 2018

- Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero sei" - 2020

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti ed approvato dal C.d.A.

In bacheca ne viene affissa una copia per la consultazione da parte dei genitori o di chiunque intende prenderne visione.

1. STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia nasce come “Asilo Infantile "nel 1911 grazie alla volontà e ad un lascito di Don Carlo Nalini e di Paolo Caccinelli .
Inizialmente la scuola era gestita dalle Reverende Suore della “Congregazione delle piccole Figlie di Don Giuseppe Baldo”,nel corso degli anni si sono poi affiancate delle Insegnanti laiche. Le Reverende Suore hanno proseguito con l'attività educativa fino all'anno scolastico 2010/2011.
La scuola paritaria “Nalini Caccinelli” è una scuola di ISPIRAZIONE CRISTIANA come scuola PARITARIA in data 11/04/2001.
La scuola dell’infanzia “Nalini- Caccinelli” è l’unica presente a Moniga del Garda.

La scuola dell'infanzia “Nalini Caccinelli” fa parte di F.I.S.M. di Brescia di cui condivide i seguenti fondamenti culturali e pedagogici in sintonia con il proprio progetto educativo.

È scuola dell’infanzia di ispirazione cristiana; affonda le proprie radici negli ideali nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.
Ha la funzione di educare i bambini a favorire la formazione integrale della loro Personalità, in collaborazione con le famiglie e la comunità in cui essa opera.
A tal fine si avvarrà dei mezzi e delle didattiche più idonee a predisporre un ambiente educativo atto a stimolare nel bambino la piena realizzazione delle sue capacità intellettuali, fisiche, sociali e morali.

Si impegna a creare un ambiente in cui il bambino acquisisce gradualmente sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità; e mentre sperimenta il relazionarsi con i suoi coetanei e con gli adulti, è messo in condizione di raggiungere un sano ed equilibrato sviluppo emotivo-affettivo. In tale ambiente il bambino sviluppa la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome acquisendo una graduale libertà di pensiero che gli consente di cogliere il senso del suo agire.

È una scuola di democrazia come “luogo di tutti e per tutti” e, quindi, di ciascuno e per ciascuno, senza distinzione di razza, lingua, religione, ideologia, condizioni fisiche e psichiche, condizioni socio-economiche e culturali; dove si realizza autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento e dell’educazione. È scuola effettivamente pluralista che non si limita ad accogliere la “diversità”, ma la considera una ricchezza per valorizzare e promuovere l’identità personale e culturale di ciascuno.

La scuola dell’infanzia riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa sancita anche dalla Costituzione, e, con spirito di servizio, ne integra l’azione chiedendo ai genitori

di collaborare e compartecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi, comportamenti.
L'edificio scolastico è di proprietà del Comune che sostiene le spese di gestione della scuola con un contributo annuo definito da Convenzione.

La scuola è gestita dal C.d.A. formato da 5 membri così nominati: due rappresentanti nominati dall'Amministrazione Comunale, un rappresentante eletto dai genitori, il Parroco pro-tempore e un rappresentante nominato da FISM. Il C.d.A. elegge il Presidente che, a sua volta, nomina Vice-Presidente e Segretario

Il P.T.O.F. rappresenta il PATTO EDUCATIVO tra scuola e famiglia e pertanto richiede una condivisione ed un rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data. Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 4, 30, 33 e 34 e delle Carte Internazionali, dà piena adesione ed attua i principi di:

UGUAGLIANZA

"I bambini che vivono nella scuola sono preziosamente unici e diversi. Unicità e diversità sono risorse da valorizzare nelle prospettive di una uguaglianza di diritti" .
La scuola non compie alcuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico, né per motivi di sesso, razza, etnia, né per motivi di religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il personale della scuola si impegna nei confronti degli educandi, ad agire secondo criteri di obiettività, giudizio ed imparzialità. La scuola si impegna, inoltre, ad adottare le misure volte ad arrecare ai piccoli il minor disagio possibile, assicurando il funzionamento regolare e continuità di servizio.

ACCOGLIENZA ED ALLA INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni e il loro inserimento, con particolare riguardo alle fasi di ingresso in sezione o alle situazioni di rilevante necessità. Si tiene a ribadire che, comunque, nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Ai genitori viene garantita la partecipazione alle prestazioni del servizio per tutelare il diritto ad una corretta fruizione dello stesso, attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, analoghi alle disposizioni normative del Ministero della Pubblica Istruzione.
La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente (legge n. 241 del 07/08/1990) salvaguardando i principi dell'informazione riservata.
L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza e di efficacia in relazione alle esigenze espresse dagli utenti e alle decisioni degli organi della scuola.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La libertà di insegnamento dei docenti garantisce la formazione del bambino, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto delle "indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione." Sett. 2012. Pur essendo autonoma, la gestione della scuola si impegna a favorire l'aggiornamento del personale docente e non docente con convegni in loco o fuori sede.

CONTESTO

La scuola dell'infanzia "Nalini-Caccinell" è situata in zona centrale a Moniga, è confinante con la Scuola Primaria e vicino ad un parco giochi. Essendo l'unica scuola dell'infanzia del paese ha un'utenza varia , non si riscontrano particolari situazioni "critiche" a livello socio-economico. L'economia è essenzialmente basata sul turismo, sul commercio e sulla coltivazione e lavorazione di viti e olivi. Probabilmente proprio per questo tipo di economia, nell' ultimo decennio abbiamo assistito al progressivo arrivo di famiglie straniere e alla conseguente frequenza alla scuola dell'infanzia dei loro figli. Nonostante le difficoltà linguistiche e le differenze culturali e religiose , ad oggi possiamo dire che i bambini stessi e le loro famiglie sono perfettamente integrati nella realtà scolastica.

La famiglia è prevalentemente "nucleare" con un numero medio di 3-4 persone ed entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative.
I **servizi socio-culturali** che il comune di Moniga offre sono i seguenti:

- trasporti via terra - autobus
- trasporti via lago - battelli
- associazione degli Alpini
- oratorio ANSPI parrocchiale
- centro sociale comunale adulti ed anziani
- associazioni sportive – calcio per bambini.

PRESENZE CULTURALI

- Biblioteca funzionante come centro di cultura e approfondimento di tematiche: letterarie, psico-educative e animazione per bambini e ragazzi
- Castello
- Spettacoli teatrali e culturali all'aperto nella stagione estiva
- Una scuola dell'infanzia
- Una scuola primaria statale
- Associazione F.I.S.M. di Brescia, a cui la scuola è associata e partecipa attivamente per:
  - qualificazione ed aggiornamento del personale docente
  - coordinamento pedagogico-didattico di zona
  - indicazioni di gestione della scuola

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Nalini Caccinelli" può accogliere fino a 56 bambini in età tre/sei anni, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni.
E' aperta a tutti i bambini che ne fanno richiesta.
L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è generalmente di collaborazione.
La scuola è circondata da un giardino ben organizzato per il gioco ed il contatto diretto con la natura.
Gli spazi interni sono i seguenti:

- ENTRATA PER L'ACCOGLIENZA CON ARMADIETTI/SPOGLIATOIO
- DIREZIONE
- SALONE/SPAZIO LUDICO -MOTORIO
- DUE SEZIONI
- DUE SERVIZI IGIENICI
- UNA CUCINA
- UN REFETTORIO PER I BAMBINI
- UN DORMITORIO

E' apprezzabile l'arredamento e l'organizzazione dei materiali.
L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro; le condizioni igieniche e la sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole sia per i bambini che per le persone adulte.

COMUNITÀ EDUCATIVA

Bambini, genitori, insegnanti, personale non docente danno vita alla comunità educativa.

I BAMBINI: (3-6 ANNI) sono i protagonisti delle attività educative per maturare l'identità, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.

I GENITORI: primi responsabili dell'educazione dei figli; si chiede di:

- Accettare e condividere il progetto educativo
- Sottoscrivere il patto di corresponsabilità
- Partecipare agli incontri
- Collaborare nelle attività didattiche.

AI DOCENTI:

- Un atteggiamento di collaborazione e di dialogo attraverso frequenti incontri di programmazione/ collegi docenti
- L'aggiornata competenza professionale in prospettiva culturale, metodologica e didattica con attenzione alla programmazione personale e collegiale;la formazione obbligatoria antincendio, sicurezza e primo soccorso che nell'arco del triennio verranno aggiornati.
- Il coinvolgimento profondo e sereno ponendosi accanto ai bambini e seguendoli con amore e rispetto
- L'instaurazione di rapporti positivi con i genitori e il personale non docenti

PERSONALE NON DOCENTE:

- Di svolgere il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo e in collaborazione con le educatrici;
- Di instaurare rapporti positivi con i bambini, i genitori e le docenti.

Il **personale** operante nella scuola, docente e non docente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme ed è coerente nella condivisione dei valori che rispecchiano la scuola:

Le **risorse economiche** sono costituite da:

- contributo delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola;
- contributo del Comune, previa stipula della convenzione tra scuola dell'infanzia ed Ente locale; contributo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca contributo della regione Lombardia per la scuola

2. FINALITÀ

“La scuola dell'infanzia ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.”
(progetto zerosei)
queste le finalità della scuola dell'infanzia:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Che avviene sviluppando la sicurezza, l'iniziativa, la fiducia nelle proprie capacità;
il/la bambino/a sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola.

LA CONQUISTA DELL’AUTONOMIA

Imparando a fare “da solo” il bambino acquisisce fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e questo gli consente di cooperare e interagire con gli altri in modo equilibrato, acquisisce la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare con fantasia e creatività.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Che mettono in grado il bambino di rafforzare le fondamentali abilità sensoriali, motorie, intellettive, linguistiche.
Incontra e può esprimersi con linguaggi differenti come la voce, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi, esperienze grafico-pittoriche e mass-media.

COMUNICAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

La scuola permette di promuovere nei bimbi la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell’importanza dell’uso della propria lingua materna anche per i bimbi di cultura diversa. L’ascolto di storie e narrazioni aiutano i bambini a dialogare, discutere e chiedere spiegazioni.

ORDINE, SPAZIO E TEMPO

Attraverso le esperienze di vita quotidiana, il bambino costruisce le esperienze trasversali quali: osservare, manipolare, chiedere spiegazioni e interpretare, relazionarsi e comunicare con gli altri, osservare e organizzare gli oggetti, interagire con lo spazio.
La scuola perciò si impegna ad organizzare il suo intervento didattico così da offrire stimoli opportuni e selezionati affinché raggiunga traguardi di sviluppo in ordine a queste cinque finalità.
La scuola segue le nuove indicazioni nazionali e nuovi scenari.

CITTADINANZA E COSTITIZIONE

"Cittadinanza e Costituzione" è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n.169 del 30.10.2008. Con il termine "cittadinanza" si indica la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello - da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale - nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. La scuola italiana può e deve essere una palestra di democrazia.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha, la finalità di:

• insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni;

• promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità;

• attivare forme idonee di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative).

3. L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia "Nalini Caccinelli" nella sua attività educativa, adotta il Progetto Educativo generale della FISM di Brescia che è:

1. Scuola che pone al centro dell'azione educativa il bambino
2. Scuola che offre un ambiente intenzionalmente educativo
3. Scuola che cerca e promuove la collaborazione con la famiglia
4. Scuola che progetta l'azione educativa come servizio alla crescita integrale della persona attraverso la relazione educativa.

Lo adotta come quadro di riferimento per trarre:

contenuti valoriali: nell'ambito dei quali la scuola dell'infanzia si definisce di ispirazione Cristiana e luogo di formazione umana;

linee educative: nel rispetto dei diritti del bambino, dei principi della Costituzione italiana e in armonia con le indicazioni nazionali che concorrono a promuovere la "formazione integrale della personalità dai 3 ai 6 anni nella prospettiva di soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

> *Attraverso i Campi di esperienza educativa ("ambiti del fare e dell'agire", la didattica lavora per competenze accompagnando il bambino al raggiungimento dei traguardi di sviluppo (definiti nelle Indicazioni), in un apprendimento attivo, basato sul movimento, la manipolazione, la curiosità e l'esplorazione.*

Quindi, in linea con le indicazioni nazionali, la metodologia della scuola dell'infanzia si basa essenzialmente:

- sul gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni;
- sull'attività esplorativa e ricerca a partire dalla curiosità del bambino, guidandolo a prendere coscienza di sé, a conoscere ed adattarsi creativamente alla realtà;
- sulla vita di relazione, clima sociale positivo favorito dalla qualità della relazione tra coetanei e adulti

attraverso i campi di esperienza:

- il Sé e l'Altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- immagini, suoni, colori (arte, musica, multimedialità)
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

A. COMPETENZE CHIAVE E CAMPI DI ESPERIENZA

Competenze chiave europee	Campi di esperienza (prevalenti e concorrenti)
1- Competenza alfabetica e funzionale 2- Competenza multi linguistica	I discorsi e le parole- Tutti
3-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, esseri viventi, numero e spazio)
4- Competenza digitale	Linguaggi, creatività, espressione - Tutti
5-Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutti
6-Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro - Tutti
7-Competenza imprenditoriale	Tutti
8-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione

L'attività di sezione consente al bambino di arricchire il suo vissuto a livello di contenuti, di relazione tra coetanei e con le docenti. Si utilizzeranno diverse strategie quali: piccolo gruppo, giochi collaborativi e problem solving

Valutazione degli apprendimenti. Al termine si ogni nucleo progettuale si effettuerà una valutazione degli apprendimenti.

B. ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI E DEGLI SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA*

Le sezioni sono due, denominate "FIORE GIALLO" e "FIORE AZZURRO" e sono strutturate per diverse attività, sia guidate che libere, e dispongono di angoli strutturati quali: angolo della casetta, della pittura, dei giochi didattici a tavolino, delle costruzioni e della lettura.
I bambini sono divisi in gruppi eterogenei; per evitare di denominare i gruppi "piccoli – medi – grandi" vengono chiamati: "formichine" (2 anni e mezzo), "pulcini" (3 anni), "scoiattoli" (4 anni) e "giraffe" (5 anni).

In comune vivono il momento dell'accoglienza, del gioco libero e dell'uscita, oltre naturalmente alle feste, alle uscite didattiche e alle gite.

Gli spazi di cui usufruiscono i bambini sono:

Le due sezioni (che possono contenere fino a 28 bambini).

Il salone dove si effettuano attività di gioco guidato, gioco in piccoli o grandi gruppi e laboratori.

Spazio del movimento con materiale psicomotorio

I due bagni (uno per una sezione) con 6 water divisi da pareti e con porta che si chiude per dare ai bambini la propria privacy

Un giardino con giochi a norma.

La sala mensa con tavoli divisi per sezione

La sala riposo con brandine per i bambini del primo anno

C. TEMPI: LA GIORNATA SCOLASTICA:

7:30/8:00	servizio anticipato
8:00/9:00	accoglienza in sezione
9:00/10:00	routine
10:00/11:30	attività didattiche legate alla programmazione
11:30/13:30	preparazione al pranzo, pranzo e gioco libero
13:00	uscita antimeridiana
13:30/15:15	riposo per i più piccoli
13:30/14:00	rilassamento
14:00/15:15	progettazione attività didattiche in sezione o per gruppi di intersezione a seconda del calendario settimanale.
15:15/15:45	merenda e preparazione all'uscita
15:45/16:00	uscita pomeridiana
16:00/17:30	servizio tempo prolungato

D. ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Come stabilito dal collegio docenti in accordo con l'amministrazione, i bambini saranno inseriti nella scuola secondo i seguenti criteri:
a settembre coloro che compiono tre anni entro il 30 aprile, fino ad esaurimento posti.
Nel mese di giugno, i genitori dei futuri alunni hanno la possibilità di portare i bambini a visitare la scuola e di fermarsi con loro durante la mattina dalle ore 10:00 alle ore 11:00 (i giorni e le modalità sono decise dal Collegio Docenti.)

Il nostro metodo d'inserimento è il seguente:
Dal terzo giorno della 1° settimana di settembre tutti i bambini che frequentavano la scuola l'anno precedente si fermano a scuola già a tempo pieno (8:30/16:00), mentre i nuovi iscritti iniziano il primo giorno dalle 8:30 alle 9:30 con un genitore e da soli dalle 9:30-11:30 per i primi due giorni (come precedentemente stabilito per ogni singolo bambino già durante la formazione delle sezioni e fatto presente ai genitori alla riunione di fine maggio dove, a ciascuna famiglia vengono date tutte le informazioni, il regolamento e i contrassegni).
Dal terzo giorno fanno dalle 8:30 fino alle 13:00 con mensa. Quando ogni singolo bambino è ben inserito nella routine della mattina e nel momento del pasto, con la famiglia pianifichiamo l'inizio del tempo pieno che comprende dormitorio, merenda e uscita pomeridiana. Con questa nuova modalità, in 2 settimane la quasi totalità dei piccoli si è fermata a dormire e l'inserimento si è svolto con tranquillità e serenità soprattutto per i bambini.

E. ATTIVITÀ E PROGETTI

L'attività motoria aiuta il bambino a scoprire il proprio corpo, le sue capacità di movimento e a rapportarsi con la realtà e con le persone che lo circondano. Tali attività sono importanti per la maturazione psicofisica del bambino, che deve imparare a percepire il proprio corpo nel movimento e nello spazio.
Ogni anno i progetti vengono valutati.

Per ogni laboratorio si allega il progetto annuale al P.T.O.F.

Progetto biblioteca: in collaborazione con la bibliotecaria si effettueranno letture sia in biblioteca che a scuola, la visita alla biblioteca per avvicinare i bambini al piacere di leggere.

EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre all'interno del proprio curricolo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto

dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92, e D.M attraverso “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile” come espresso nelle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” del 22 giugno 2020 n. 35. Questo insegnamento sostituisce quello di “Cittadinanza e Costituzione”, previsto dal Decreto legislativo 137/2008 ed esplicitamente richiamato nelle attuali “Indicazioni nazionali per il curricolo”.

Questa specifica ribadisce il principio di trasversalità dell’educazione civica che richiama alla globalità dell’esperienza scolastica e invita a ripensare il curricolo scolastico secondo tre grandi nuclei tematici fondamentali:

1) **Costituzione:**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da conoscere. Il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada; i regolamenti scolastici) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2) **Sviluppo sostenibile:**

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti.

3) **Cittadinanza digitale.**

La capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Le basi per l’educazione civica attraverso la definizione stessa delle finalità del processo formativo sono in particolare:

- L’identità: sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Autonomia: partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Cittadinanza: scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.

L'educazione civica si configura, inoltre, come un'opportunità per riflettere su alcune dimensioni globali della scuola come ruolo delle famiglie, le buone prassi di sostenibilità, l'idea di inclusione, essere parte attiva del territorio.

I.R.C.

L' insegnamento della religione cattolica si trova da sempre nel P.T.O.F. delle nostre scuole. Nella scuola tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori cristiani. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza e esprime la scuola è quella della fede cattolica.

CONTINUITÀ

Vedi in allegato i progetti specifici.

4. INCLUSIONE

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva. Il viaggio fatto per raggiungere questo concetto è stato un viaggio lungo che ha visto come sua prima tappa la legge l. 517 e ha trovato uno snodo di rilancio e di approfondimento attorno al tema della disabilità e con la l. 104 è continuato. Ha avuto una tappa fondamentale nel 2010 con la legge n. 170 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*), laddove le attenzioni educative personalizzate vengono applicate anche a quegli studenti che vivono l'esperienza in difficoltà iniziando cosi a erodere il concetto che *personalizzazione* sia uguale a *individualizzazione* e sia dunque inerente a *persona disabile*. Nel frattempo si è approfondita anche la questione dei rapporti tra persone appartenenti a culture differente, abbozzando una "via italiana" all'intercultura, con quel prezioso Documento di indirizzo ministeriale dell'ottobre 2007 (*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*). Ma il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.* Bastano le parole iniziali della Premessa per cogliere il quadro nuovo che, finalmente, si apre e si compie in una cultura che sottolinea l'importanza del contesto dove si considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sui profili di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.
In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. Per questo la nostra scuola è consapevole che per essere inclusiva è una scuola si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non solo della insegnante di sezione. Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse.

La nostra scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva, o meglio una scuola da conoscere, riconoscere, amare e valorizzare. È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada, ma anche capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono. La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- Tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- Valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può esperimentare in autonomia;
- Esperienze di classi aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino e di laboratori per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi e esperienze di gruppo omogeneo;
- Progettazione di centri d'interesse anche attivando risorse volontarie (nonne che animano storie, pittori che diffondono la loro passione per l'arte, appassionati/esperti di creta, falegnameria, taglio e cucito…)
- Es: laboratorio potenziamento progetto (esterno dalla sezione) per bambini piccoli a piccoli gruppi e intersezioni.

UNA SCUOLA INCLUSIVA E LE SCELTE EDUCATIVE (PAI)

Il **Piano Annuale per l'Inclusività**, in ottemperanza alla vigente normativa in tema di inclusione (L. 53/2003; La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri del 2007; Linee guida per l'Integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità del 2009; L. 170; D.M. 5669/2011; Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011; Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del novembre 2012; Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 – Strumenti di intervento per alunni/e con B.E.S.; C.M. n. 8 del 06.03.2013; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni/e stranieri del febbraio 2014; Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione" Prot. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2014), ha lo scopo di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il P.A.I. è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie*, dando centralità e trasversalità ai processi inclusivi in relazione alla qualità degli "esiti educativi", rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni/e con B.E.S..

Nell'area degli Special Educational Needs figurano tre ampie sotto-categorie:

5. DISABILITÀ CERTIFICATE
6. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione e dell'iperattività – ADHD)
7. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

L'impegno programmatico per l'inclusività mira a permeare l'intera azione culturale della nostra scuola, a partire dalle fasi di progettazione e di organizzazione funzionale del curricolo, valutazione degli esiti come qualità dei "risultati educativi".

ACCOGLIENZA BAMBINI STRANIERI

Da diversi anni ormai frequentano la nostra scuola materna bambini che provengono da altre nazioni; nonostante le difficoltà iniziali dovute soprattutto alla diversità della lingua parlata, sono in genere inseriti molto bene. Per quanto riguarda bambini di altre religioni (in genere mussulmani), vengono rispettate le loro esigenze alimentari, mentre per l'aspetto strettamente religioso essendo questa una scuola d'ispirazione cristiana, non rinunciamo ai nostri principi, nel rispetto della credenza e della religione di ciascuno.
Pertanto l'insegnamento della religione cattolica è inteso, non tanto come materia di studio, come momento centrale nella formazione dei bambini, cercando di aiutarli a distinguere il bene dal male, ad essere meno egoisti, a formare le loro coscienze, a dare il giusto senso alla vita e a valorizzare la centralità della persona (bambino – famiglia – insegnanti – collaboratori ecc..).

5. RISORSE INTERNE E ESTERNE

INTERNE

PERSONALE DOCENTE

Il collegio docenti è formato da:

- Sbaraini Michela Insegnante, Coordinatrice
- Cugis Nadia Insegnante
- Glisenti Patrizia Insegnante
- Cerri Federica Insegnante

Le insegnanti coprono il seguente orario :

- Insegnante/coordinatrice Sbaraini Michela 32 ore settimanali
- Insegnante Cugis Nadia 22,5 ore settimanali
- Insegnante Glisenti Patrizia 32 ore settimanali
- Insegnante Cerri Federica 20 ore settimanali

PERSONALE AUSILIARIO

- Cuoco Uberti Daniele 25 ore settimanali
- Aiuto cuoco Bombesi Simona 20 ore settimanali
- Ausiliaria Duric Marica 25 ore settimanali

CONTRATTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro individuale per tutto il personale della scuola è conforme al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2002/2005 FISM, CGIL Scuola – CISL Scuola – UIL Scuola – SNALS CONFSAL.

AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE E FORMAZIONE

Le educatrici seguono costantemente i corsi di aggiornamento e gli incontri di coordinamento pedagogico-didattico proposti da FISM; occasionalmente seguono anche altri corsi di aggiornamento in provincia e limitrofi (vedi attestati allegati), compresi corsi di antincendio, primo soccorso e sicurezza su lavoro.
Le insegnanti Sbaraini e Cugis sono in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento di I.R.C. (insegnamento religione cattolica) conseguito a settembre 2015 dopo 2 anni di corso di aggiornamento. La diocesi di Verona ha riconosciuto il parroco di Moniga Don Giovanni Berti per l'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola.

Quando proposti, le insegnanti hanno seguito corsi di aggiornamento sui BES (bisogni educativi speciali) per potenziare la cultura dell'inclusione, mediante l'approfondimento delle relative competenze delle insegnanti curricolari.

Formazione del personale obbligatoria:

DL193/07 ex 155/97HACCP I

DPR 151/11 antincendio

DL 81/08 sicurezza e pronto soccorso

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

ASSEMBLEA DEI GENITORI

Il personale docente si riunisce periodicamente (circa1/2 volte al mese) per preparare e organizzare iniziative e attività da proporre ai bambini, che verranno poi presentate ai genitori durante le assemblee e gli incontri di sezione. Ad ogni incontro viene stilato un verbale (vedi quaderno).
Durante la prima assemblea di sezione si effettua l'elezione dei rappresentanti dei genitori, 1 per ogni sezione più un eventuale supplente. Le insegnanti ed il C.D.A. si rendono disponibili ad eventuali ed ulteriori incontri con i genitori.

ESTERNE

La scuola dell'infanzia, considerando l'importanza delle esperienze extrascolastiche, collabora e ricerca collaborazione con la comunità.
La Parrocchia e l'Oratorio mettono a disposizione alcuni locali in occasione di feste o ricorrenze che richiedano spazi particolarmente ampi.

Il comune o la scuola (a seconda della diagnosi funzionale del bambino) prendono a carico gli oneri del costo della figura di assistente ad personam (comune) o di insegnante di sostegno (scuola)essendo la scuola stessa aperta a bambini diversamente abili o portatori di handicap.

La nostra scuola si avvale dell'aiuto dei servizi del "gruppo volontari degli Alpini di Moniga" per potature piante e organizzazione feste.

Ogni anno gli Alpini destinano una parte dei proventi della festa della birra del paese alla nostra scuola; la scuola ha negli anni destinato questi proventi all'acquisto di materiale per la scuola (es: giochi per esterno, armadietti nuovi).

6. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA:

CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

Da alcuni anni si è andata formando una linea di continuità tra i due ordini di scuola, che consiste in alcuni incontri tra insegnanti ed educatrici, la visita alla scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno.

Si tratta di 3 incontri con date da stabilire in cui si offre la possibilità ai bambini dell'ultimo anno di conoscere, attraverso giochi guidati, piccoli laboratori e scambio di relazioni con gli alunni e le insegnanti delle classi prima e quinta della scuola primaria.

CONTINUITÀ SCUOLA NIDO DI MONIGA (KIDDIE COLLEGE) - INFANZIA

Con l'iscrizione dei bambini che frequenteranno l'anno successivo, le insegnanti della scuola materna prendono contatto con le colleghe del nido e fissano un incontro (o presso la scuola materna o presso il nido) dove avviene lo scambio di informazioni utili riguardanti i bambini.

CONTINUITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

Al fine di promuovere un'efficace continuità tra scuola e famiglia,vengono proposti incontri e assemblee, dove le educatrici presentano la programmazione, le attività, le varie iniziative. Generalmente alla riunione di inizio anno che si svolge nel mese di ottobre viene presentata la progettazione. I genitori a loro volta, possono esporre eventuali problematiche o proporre iniziative da condividere.

Al momento dell'iscrizione (tra gennaio e febbraio) viene data ai genitori una scheda di accoglienza da compilare e riconsegnare alla scuola, dove vengono richieste informazioni riguardanti il bambino: dati anagrafici, struttura della famiglia, abitudini alimentari, eventuali malattie, allergie e quant' altro possa favorire l'inserimento e la frequenza serena e positiva.

Insieme viene consegnata una piccola brochure con le informazioni della scuola.

Alla riunione di maggio diamo ai genitori una nuova scheda con dati da aggiornare e nuovi dati da inserire, i contrassegni, il regolamento e tutte le delucidazioni e le risposte alle loro domande.

Disponiamo anche di un foglio per le deleghe dove ogni famigliare segnala con nome e cognome eventuali persone esterne alla famiglia che possono venire a ritirare il proprio/a figlio/a.

Incontri previsti:

- maggio incontro con genitori dei bambini nuovi
- ottobre incontri di sezione con presentazione della Programmazione ed elezione dei rappresentanti di sezione ed esposizione progetti
- maggio colloqui individuali per i grandi per il passaggio alla scuola primaria.

Le insegnanti sono sempre a disposizione per colloqui individuali quando richiesto/necessario.

ASSENZE DEI BAMBINI

Si richiede ai genitori di avvisare telefonicamente la scuola se, per qualsiasi motivo, il bambino non sarà presente per alcuni giorni.

Secondo le nuove disposizioni ASL non è più obbligatorio il certificato di guarigione, ma per il rispetto di tutti chiediamo comunque alle famiglie di avvisare la Scuola in caso di malattie esantematiche e infettive, anche per tutelare coloro che potrebbero trovarsi in serie difficoltà in caso di contrazione di suddette malattie e richiediamo comunque la consegna del certificato medico al rientro a scuola dopo le suddette malattie.

OPEN DAY

Ogni anno a Dicembre e a Gennaio la scuola invita i genitori dei bambini “futuri alunni” a visitare la scuola, che comporta in momento di scambio di domande ed informazioni in vista di un’eventuale iscrizione.

7. L'AUTOVALUTAZIONE

"Consapevoli che i cambiamenti in atto e la velocità in cui si concretizzano non contraddicono il nostro precedente impegno ma ci chiamano a ricollocarci prontamente nella realtà, predisponendo un percorso che, nella discontinuità della domanda educativa e dei bisogno sociali e dei singoli, sappia porsi in continuità con la finalità dell'educare alla luce dell'ispirazione cristiana."

("Linee per un progetto educativo FISM", a cura della commissione pedagogica regionale FISM Lombardia, 2013).

Con l'autovalutazione possiamo dunque aiutarci ad essere:

- Maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- Maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- Maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole FISM e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La nostra scuola ritiene dunque che la valutazione debba essere realizzata con uno strumento costruito confrontando le idee di qualità elaborate da tutte le componenti della realtà scolastica.

A tal fine da qualche anno ormai il CDA ed il Collegio Docenti hanno costruito un questionario di "gradimento, osservazioni e suggerimenti" che i genitori tutti sono richiesti a compilare in modo anonimo.

A tal fine tale questionario può servire come strumento di rilevazione del livello della qualità della proposta scolastica, della gestione tutta, dei servizi offerti in tutto l'ambito scolastico.

Tale processo costituirà la base per riflessioni e per enucleare progetti di miglioramento.

APPROVAZIONE E LEGITTIMAZIONE

Il presente P.T.O.F è stato definito e approvato dal Collegio docenti il 11/01/2025.

Il presente P.T.O.F è stato approvato dal C.D.A. il 19/01/2025

ALLEGATI

A- PROGETTO EDUCATIVO

B- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

C- CALENDARIO SCOLASTICO

D- MENU DELLA MENSA

E- PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE E PIANO PER L'INCLUSIONE

ALLEGATO B.

Regolamento Scolastico

ART. 1 – La Scuola dell' infanzia paritaria "Nalini – Caccinelli" accoglie i bambini nell'età prescolare, con fini EDUCATIVO – FORMATIVI e di preparazione alla scuola dell'obbligo secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo N.59 del 19/02/2004.
La nostra Scuola si propone, anzitutto, di educare al senso cristiano della vita sulla base di una formazione umana, religiosa, sociale, morale ed il più possibile integrale, avviando al senso della responsabilità personale e promovendo l'espansione delle risorse infantili.
La frequenza continuativa garantisce al bambino di godere dell'azione benefica e globale dell'opera educativa e formativa della scuola.
ART. 2 –La scuola dell'Infanzia funziona da lunedì a venerdì. L'orario della Scuola è stabilito come segue :

Entrata (servizio anticipato)	ore 7:30 - 8:00 (con un minimo di 6 iscritti)
Entrata	ore 8:00 - 9:00
Uscita antimeridiana	ore 13:00
Uscita	ore 15:45 – 16:00
Servizio posticipato	ore 16:00 - 17:30 (con un minimo di 8 iscritti)

Si prega vivamente di rispettare gli orari d'entrata e di uscita. Grazie per la collaborazione.

ART. 3 – I genitori/familiari sono pregati di non disturbare le educatrici durante le ore di scuola, salvo casi di urgenza.
Le educatrici e il Presidente sono a disposizione dei genitori previo appuntamento.

ART. 4 – I bambini che vengono accompagnati dai genitori devono essere affidati alle educatrici all'ingresso esterno (giardino) della sezione. I bambini possono essere ritirati dai genitori o da un maggiorenne che risulta delegato (modulo deleghe).

ART. 5 – I genitori che desiderano confermare l'iscrizione del bambino alla Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico successivo, devono dare l'adesione entro i termini stabiliti e comunicati dalla Scuola; al momento dell'iscrizione e dalla riconferma è previsto il versamento di una quota annuale, non restituibile.

ART. 6 – La retta per la Scuola viene stabilita annualmente dal Consiglio d'Amministrazione e successivamente comunicata all'Amministrazione Comunale. La quota è da versare entro il 5 di ogni mese.

ART. 7 – I pasti sono compresi nella quota della retta mensile di frequenza. I pasti non consumati non vengono decurtati.

ART. 8 – **Solo in caso di malattia infettiva** la Scuola, per salvaguardare la salute di bambini e personale, comunica che è **obbligatorio** presentare certificato medico di guarigione o perlomeno un' autocertificazione firmata dal genitore per confermare l'effettiva guarigione del bambino.

ART. 9 – Il mancato pagamento della retta superiore alle tre mensilità, senza giustificati motivi, causerà la sospensione della frequenza.
Per qualsiasi problema il Presidente è a vostra disposizione sempre, previo appuntamento.

ART. 10 – In caso di comunicazioni o richieste particolari, relative a iscrizioni anticipate, a orari diversi e a differenziazione delle rette è necessario di presentare al Presidente una domanda scritta.

ART. 11 – I non residenti pagano una quota superiore ai residenti.

Obiettivi generali del processo formativo

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione; promuove la formazione integrale della personalità del bambino ponendosi come obiettivi principali lo sviluppo dei campi di esperienza quali:

- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- linguaggi, creatività ed espressione
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

La maturazione dell'identità'
Che avviene sviluppando la sicurezza, l'iniziativa, la fiducia nelle proprie capacità; sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola.

La conquista dell'autonomia
Imparando a fare "da solo" il bambino acquisisce fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e questo gli consente di cooperare e interagire con gli altri in modo equilibrato, acquisisce la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare con fantasia e creatività.

Sviluppo delle competenze
Che mettono in grado il bambino di rafforzare le fondamentali abilità sensoriali, motorie, intellettive, linguistiche.
Incontra e può esprimersi con linguaggi differenti come la voce, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi, esperienze grafico-pittoriche e mass-media.
Comunicazione linguistica e culturale
La scuola permette di promuovere nei bimbi la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna anche per i bimbi di cultura diversa.
L'ascolto di storie e narrazioni aiutano i bambini a dialogare, discutere e chiedere spiegazioni.

Ordine, spazio e tempo
Attraverso le esperienze di vita quotidiana, il bambino costruisce le esperienze trasversali quali: osservare, manipolare, chiedere spiegazioni e interpretare, relazionarsi e comunicare con gli altri, osservare e organizzare gli oggetti, interagire con lo spazio.

La scuola perciò si impegna ad organizzare il suo intervento didattico così da offrire stimoli opportuni e selezionati affinché raggiunga traguardi di sviluppo in ordine a queste cinque finalità.

Fotografie

I principi con cui scattare le foto: la fotografia non dovrà in alcun modo ledere la dignità della persona e prima di qualsiasi pubblicazione ci si dovrà sempre assicurare dalla esistenza o della presenza del consenso da parte di entrambi i genitori.

I dipendenti avranno a disposizione degli strumenti (cellulare/ fotocamere) della scuola e le uniche fotografie autorizzate potranno essere quelle raccolte tramite questi strumenti
Dove: le fotografie potranno essere raccolte nei seguenti eventi legati alle attività scolastiche. I genitori possono scattare le fotografie durante le feste organizzate all'interno/esterno della scuola che riteniamo eventi privati. Le foto possono essere utilizzate SOLAMENTE per scopo personale e non possono essere condivise sui social se presenti altri bambini.

Indicazioni pratiche e regolamento interno

I genitori sono pregati di accompagnare i bambini alla porta della sezione di appartenenza e affidarli all'insegnante. I genitori sono pregati di non sostare nel giardino dopo la consegna dei bambini alle insegnanti.

Si prega di rispettare l'orario di entrata per non interrompere le attività. Eventuali ritardi devono essere comunicati.

Si richiede, per poter comunicare con i familiari in caso d'emergenza, il numero di telefono di casa o del luogo di lavoro, del cellulare e dei nonni e/o babysitter laddove sia necessario.

I genitori sono pregati di tenere a casa i bambini in caso di raffreddore, vomito, diarrea, tosse, malattia o reale necessità, poiché la frequenza continua è indispensabile per una proficua esperienza educativa e per rispettare le norme "Covid".
Qualora lo stato di salute peggiori durante il giorno le insegnanti applicheranno il protocollo "Covid": l'alunno viene isolato ma sorvegliato ed i genitori verranno avvisato immediatamente. I genitori devono venire a prendere il bambino il più presto possibile.

Vi chiediamo cortesemente di comunicare alla scuola assenze di qualsiasi genere.

Al fine di aiutare il bambino nella conquista dell'autonomia personale, è necessario vestirlo in modo estremamente comodo (evitando quindi salopette, bretelle, cinture, body, calzamaglie, gonne, scarpette col tacchetto ecc..). Una semplice tutina sotto al grembiule è ottimale! Chiediamo cortesemente di evitare le scarpe con i lacci.

Durante la bella stagione, è richiesto comunque l'uso dei calzini anche con il sandaletto per una questione di igiene.
Durante la stagione invernale, ogni famiglia, se preferisce, può far portare al/lla proprio/a bimbo/a delle babbucce (pantofole) con suola e di facile vestizione da tenere nell'armadietto e da usare solo a scuola.

I compleanni vengono festeggiati per ogni bambino con i "complimese" con una torta e caramelle offerte dalla scuola.
Vi chiediamo cortesemente di consegnare eventuali bigliettini di inviti ai compleanni fuori dal cancello della scuola sempre nel rispetto degli altri bambini!

Non si possono portare a scuola bibite e alimenti di qualsiasi genere da casa.

Il riposino pomeridiano sarà solo per tutti i bambini del gruppo dei pulcini e formichine (anche per gli anticipatari al secondo anno di frequenza) che, qualora non dormissero, andranno comunque a riposare.
Per gli altri bambini (scoiattoli e giraffe) ci sarà un momento di relax in sezione seguito dalle attività previste nel pomeriggio.

I genitori devono periodicamente controllare che negli armadietti ci sia sempre un cambio adatto alla stagione.

Per qualsiasi problema le insegnanti e la presidente sono a vostra disposizione e sono disponibili per eventuali colloqui, previo avviso, dopo l'orario scolastico.

Riceverete al momento dell'iscrizione insieme alla scheda di accoglienza anche un foglio per le varie autorizzazioni (fotografie, privacy) e per le deleghe/ritiro. In corso de'anno è possibile apportare modifiche alle varie autorizzazioni.

ALLEGATO C.

CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025 SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "NALINI CACCINELLI"

INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICA:

Per i bambini nuovi iscritti: Lunedì 2 settembre
Per i bambini già frequentanti: Mercoledì 4 settembre 2024

ORARIO:

PER I BAMBINI NUOVI ISCRITTI:

Lunedì 2 e martedì 3 settembre: dalle 9:00 alle 11:00.
Da mercoledì 4 settembre: dalle 8:00 alle 13:00 con mensa.
dalle 7:30 per chi ha richiesto il servizio anticipato
Da lunedì 9 settembre: dalle 8:00 alle 15:45/16:00
dalle 7:30 per chi ha richiesto il servizio anticipato
Alle 17.30 per chi ha richiesto il servizio prolungato

PER I BAMBINI GIÀ FREQUENTANTI:

Da mercoledì 4 settembre: dalle 8:00 alle 15:45/16:00
dalle 7:30 per chi ha richiesto il servizio anticipato

SOSPENSIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA

Venerdì 1 novembre:	Tutti i Santi
Lunedì 11 novembre:	Patrono di Moniga (San Martino)
Giovedì 8 dicembre:	Immacolata
Venerdì 9 dicembre:	Ponte
Venerdì 13 dicembre:	Santa Lucia
Da Lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio:	Vacanze Natalizie
Da lunedì 3 marzo a martedì 4 marzo:	Vacanze di Carnevale
Da giovedì 17 aprile a domenica 27 Aprile:	Vacanze Pasquali
Giovedì 1 maggio:	Ponte
Venerdì 2 Maggio:	Festa del Lavoro
Lunedì 2 Giugno:	Festa della Repubblica

TERMINE ATTIVITÀ DIDATTICA: Venerdì 27 Giugno ore 16:00